

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 3 - Ottobre 2007

ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

28 ottobre – Madonna della Bassa (E)

Località di partenza ... : Monte Capretto (Almese)

Dislivello..... : 600 m

Tempo di salita..... : 2 h

Descrizione: Ripetiamo la gita proposta nel 2004 e la completiamo con una polentata in compagnia.

La gita non presenta difficoltà: è una passeggiata di 2 ore nei boschi che dal Monte Capretto porta al Santuario della Madonna della Bassa.

In caso di brutto tempo si può partire da Monpellato e raggiungere la meta in poco più di mezz'ora.

Nella foresteria, aperta e riscaldata a cura dei Priori del Santuario, un gruppo di volontari avrà preparato per tutti una ricca polenta.

Ritrovo di partenza.... : Torino, P. Bernini alle 8,15 h; Ferriera, alle 8,45 h

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatori di gita ... : Laura REGGIANI tel. 011288859 - 3356814056

Luciana CAVALLIATO tel. 0119342570

11 novembre – Passeggiata nel Monferrato (E)

Destinazione : Cessole

Località di partenza ... : Cessole (Acqui Terme)

Dislivello..... : qualche centinaio di metri, su e giù per le colline

Tempo di percorrenza : 2,5 – 3 ore

Difficoltà : nessuna

Percorso totale : 8 – 10 km, secondo le possibili varianti

Descrizione: Un percorso variegato alla scoperta del Monferrato artigiano, nella zona sud-orientale, lungo il fiume Bormida di Millesimo, su e giù fra antichi borghi, torri e bellezze naturali.

Dopo la passeggiata del mattino, spuntino in agriturismo a Cessole.

Al pomeriggio possibilità di visitare un "orto sinergico" ed assistere ad un video illustrativo che spiegherà questo originale ed innovativo metodo di coltivazione. Per finire, visita alla Parrocchiale di Cessole, caratteristica chiesa costruita su due piani.

Per chi non desiderasse camminare a lungo sarà possibile un breve giro alternativo.

In caso di maltempo la gita verrà comunque effettuata usufruendo dei mezzi di trasporto previsti.

Equipaggiamento ed attrezzatura: escursionistici

Ritrovo di partenza : p. Bernini alle 07,30 h

Mezzo di trasporto : bus (auto private) in funzione del numero d'iscritti

Coordinatori di gita ... : Piera AGNELOTTI tel. 3480437923

Sandro ANSALONI tel. 3391531632

Termine prenotazioni . : mercoledì 31 ottobre

18 novembre – Gita di Chiusura a Savigliano e Pranzo sociale

Quest'anno ritorniamo nel nostro bel Cuneese. La località che proponiamo è Savigliano, al centro della pianura di Cuneo, compresa tra i torrenti Maira e Mellea. La città è ben nota, ma è meritevole di approfondimento per i monumenti, per la storia e per la gastronomia.

Savigliano, menzionata sin dal 981, si erige a comune nel XIII secolo e prende parte alla Lega lombarda. Nel 1274 entra a far parte del Marchesato di Saluzzo. Passa, quindi, sotto i Savoia nel 1349, ai quali rimane sottomessa tranne due periodi di occupazione francese (1536 ÷ 59; 1562 ÷ 74).

09,00 h S. Messa alla Chiesa Abbaziale di S.Pietro dei Cassinesi (XVI sec)

10,00 h Inizio della visita guidata che comprenderà, oltre alla Chiesa di S.Pietro, piazza Molinari con la Chiesa della confraternita dell'Assunta, la Via Taparelli d'Azeglio, la Chiesa di S.Filippo Neri, piazza Battisti e Chiesa della Pietà, il palazzo Taparelli con il fastoso monumentale cortile, palazzo Taffini, la Collegiata di S.Andrea (romanica 1402), il Teatro civico, la piazza Santorre di Santarosa cinta di vecchie case a portici con la poderosa Torre del Comune.

13,00 h lauto pranzo in tipica cascina dei dintorni

Ritrovo di partenza : p. Bernini alle 07,30 h

p. Pitagora alle 07,45 h (∠ c. Siracusa - Farmacia)

Mezzo di trasporto : pullman

Coordinatore di gita... : Bruna e Gianni RICCABONE 011356522

Prenotazioni : in sede entro l'8 novembre

25 novembre – Santa Messa al Monte dei Cappuccini

Domenica 25 novembre alle 09,30 h ci incontreremo nella Chiesa di Santa Maria del Monte, conosciuta anche come Monte dei Cappuccini. L'appuntamento sarà nella Cappella del Coro per la Santa Messa, nella quale ricorderemo i soci che sono mancati nell'ultimo anno.

Dopo questo intenso momento religioso, nel quale ascolteremo anche il nostro Coro, scenderemo nei locali sottostanti per porgere un saluto ai soci più fedeli da 20, 50 e ...anta anni, ovvero:

20 anni: Michele BOLOGNA, Daniele CARDELLINO, Carla GABRI, Angiolamaria RAVELLI, Elso VIGINO;

50 anni: Piera MUSSO;

60 anni: Aldo CAUDA, Lodovico SOLERA, Giovanna SOLERA RAINETTO;

70 anni: Fiorenzo ADAMI.

Che sia anche questo un ulteriore momento per riunirci e rinsaldare le nostre amicizie.

Ettore Briccarello

2 dicembre – Colle - Case superiori (1030 m) (E)

Destinazione : Novaretto

Dislivello : 600 m

Tempo di percorrenza : 2 ore

Difficoltà : nessuna

Descrizione: Dalla S.S.24 prendere il primo ingresso per Novaretto, proseguire sulla strada principale e quando questa svolta a sinistra seguire ancora dritti sulla strada più stretta senza uscita a sinistra del torrente, fino alle "Case Pignolo" dove termina la strada stessa (possibilità di parcheggio lungo la strada).

A sinistra di un lavatoio parte una evidente ed ampia mulattiera: è l'inizio del nostro percorso che sale a tratti ripido, a tratti meno, sempre nel bosco, incrocia altri sentieri, passa accanto a case disabitate da tempo fino a raggiungere il sentiero numerato 571, che seguiremo per giungere alle "Case Inferiori".

Di qui tra asfalto e sentiero in pochi minuti si arriverà alla "Piazzetta della Chiesa di Celle"; la mulattiera prosegue a lato della ex scuola ora divenuta trattoria, fino a raggiungere la "Borgata Comba" (case superiori).

Essendo tutta la salita nel bosco, proporrei la discesa sul sentiero 571 che da Case Inferiori passa alla "Borgata Sala" e da questo punto, tra asfalto e no, scende a Torre del Colle (con bella vista su tutta la valle, nebbia permettendo).

Equipaggiamento : Da escursionismo

Ritrovo di Partenza.... : p. Bernini alle 09,00 h; Ferriere alle 09,30 h
Mezzo di trasporto : auto private
Coordinatori di gita ... : Maria ALOTTO tel. 0119366028
Annita DI STEFANO tel. 0119366781

Capodanno 2008 allo Chapy

Cari Soci,

sembra un po' strano, mentre è ancora fresco il ricordo delle ferie appena trascorse, parlare già delle feste di fine anno.

Vorrei delicatamente intrufolarmi nelle vostre consuete giornate lavorative, tra gli impegni di tutti i giorni, e far luccicare, come piccoli cristalli di neve che brillano al sole, alcune immagini.

Pensate a soffici e bianche distese di neve immacolata, alla maestosità del Monte Bianco e delle altre cime, nei loro candidi e scintillanti manti; alla pace di una serata trascorsa in compagnia di amici, coccolati dal tepore di uno scoppiettante camino

Per chi ama la tranquillità lo Chapy in veste invernale è un'oasi di riposo, al contrario per gli sportivi non c'è che l'imbarazzo della scelta: piste di discesa, piste di sci di fondo, passeggiate, pattinaggio, gite di scialpinismo e tanto altro ancora.

Pensateci, nelle nebbiose giornate autunnali che si avvicinano; chissà che non vi ispiri l'idea di trascorrere alcuni giorni lassù?

La casa sarà aperta dal 30 dicembre 2007 al 01 gennaio 2008, con la possibilità di anticipare o prolungarne l'apertura in base alle richieste che perverranno.

Vi ricordo che la capienza invernale è limitata a soli 30 – 35 posti.

Per questo motivo consiglio a chi fosse interessato di contattarmi per tempo.

Termine ultimo per le prenotazioni: giovedì 20 dicembre 2007.

Per qualsiasi informazione:

Daniele CARDELLINO tel. 011 8120681 – 339 1876244

e-mail: daniele.cardellino@tin.it

Oppure rivolgersi in segreteria il giovedì sera (tel/fax. 011747978).

Buon lavoro a tutti e mi raccomando..... tenete duro fino alle prossime vacanze.

Prossime Serate in Sede

Giovedì 15 novembre - alle 21,30 h **«Lungo il Mekong»**

Il Mekong è uno dei maggior fiumi asiatici e per lungo tempo ha rappresentato la principale via di comunicazione soprattutto nel Laos. Attualmente, il grande corso d'acqua sta cedendo il passo alle strade asfaltate

che sono praticabili in qualsiasi condizioni atmosferica; un viaggio che può diventare in breve tempo un viaggio sul filo della memoria tra Laos e Cambogia: due paesi tanto sconosciuto quanto ricchi di sorprese.

Elisa

ATTIVITÀ SVOLTA

25 febbraio – Sestri Levante e Punta Manara

Ci sono angoli di mondo dove sembra che il tempo si sia fermato. Uno di questi è la Baia del Silenzio, con la sua sabbia finissima, la tranquillità, il profumo del mare che ti entra nelle narici e ti fa desiderare di godere questa sensazione all'infinito.

Ecco il mio ricordo della bella gita propositaci dagli amici Bruna e Gianni, che ha portato una ventina di soci "giovane montagnini" a camminare sul sentiero panoramico che da Sestri Levante conduce a Punta Manara. Il viaggio in treno ci permette di ammirare comodamente il mare, poi all'interno dell'area protetta di Punta Manara numerosi cartelli ci segnalano vegetazioni tipiche di questa zona, come il mirto e il leccio. Vero reperto archeologico sono i resti della Torre Saracena, in prossimità della Punta Manara.

Al ritorno ci concediamo una visita turistica alle bellezze architettoniche di Sestri Levante; qualcuno di noi devia sul lungomare per lasciarsi incantare dal fascino della Baia del Silenzio. Finalmente raggiungiamo alcune nostre compagne di gita che avevano preferito dedicare la giornata ad assaporare le specialità gastronomiche di questa perla della Liguria.

... È ora! Il fischio del treno ci annuncia il ritorno a Torino; sarà per la prossima volta.

Sabina Gianasso

4 marzo

Laura Reggiani inaugura, sulla scia di quanto sperimentato dagli amici di Moncalieri, un tipo di gita breve, escursionistico/gastronomica (E.G.).

Considerato il numero di partecipanti (circa 60) si direbbe un esperimento gradito, che potrebbe essere alternativo alle normali gite escursionistiche (E).

La meta era il parco provinciale sulla Dora Riparia, nel comune di Collegno. La visita è stata guidata, dal punto di vista ecologico ambientali, dal fratello di Piera. La passeggiata è stata gradevole (punto di ristoro) ed il Parco, appena inaugurato avrà un futuro di grande frequentazione.

La visita alla città di Collegno è stata illustrata da una persona capace ed entusiasta che è riuscita a suscitare interesse alle bellezze e curiosità di quella che fu l'antica Ad Quintum dei Romani (5° miliario da Torino).

Citiamo: la via Ponte Dora, il Parco e la Chiesa della Certosa (voluta da Maria Cristina di Francia), il Palazzo Castello Provana, la Chiesa della Confraternita S. Croce, l'Ospedale Psichiatrico.

Alle 13, tutti in sede per una ceci/fagiolata. Ragazzi! Che sorpresa...! Tavole imbandite, con ogni ben di Dio: Salumi piccanti e non, prosciutti cotti e crudi, insalate russe, flan di verdure, tartine, melanzane, ecc. ecc.

Alla fine, anche, i fagioli ed i ceci.

Non parliamo dei dolci, caffè, pusacafè, e... intrattenimento musicale.

L'idea di questo nuovo tipo di gita è stata ottima, i risultati, splendidi.

Grazie agli ideatori ed ai realizzatori, prodigatisi numerosi, sin dal sabato, per il fastoso evento.

Bruna e Gianni Riccabone

P.S. Purtroppo, si è saputo in serata, la giornata è stata funestata dal terribile lutto che ha colpito la famiglia Abbà di Pinerolo, (che quel giorno era nostra ospite. N.d.R.), a cui esprimiamo ancora, da parte degli amici della Giovane Montana, le più vive condoglianze.

4/9 MAGGIO— I PARCHI DELLA CROAZIA (...continua)

3° giorno – Da Biograd raggiungiamo Sibenik ed iniziamo la visita guidata del centro. Partecipiamo alla S. Messa nella chiesa gotica di S. Francesco. Mai predica fu così lunga perché incomprensibile anche se espressa in una lingua assai musicale. Poi la nostra vista viene ampiamente appagata dalla visita alla splendida Cattedrale che sorge su una deliziosa piazzetta. Curiose ed assai espressive le innumerevoli teste scolpite che formano un cordolo tutto intorno i muri esterni e che raffigurano veri personaggi del posto, dai più semplici ai più famosi. Bello il campanile il cui tetto restaurato lascia intravedere i segni della recente guerra.

Pranziamo in un ristorante all'interno del parco nazionale di Krka: risotto, maialino sotto mentite spoglie? (per qualcuno era capretto, per altri tacchino ma per tutti era accompagnato da "vin brusch", specialità del posto fortunatamente presto sostituita). Ma perché indugio in queste banalità quando è ben più saggio dedicare tempo e parole per parlare della visita al parco!?

Come descrivere la grande gioia e soddisfazione provata nell'ammirare il susseguirsi delle splendide innumerevoli cascate e laghi, la ricchezza della flora e della fauna! E poi scoprire antichi mulini ad acqua, arcaici sistemi di lavaggio della lana e l'emozione provata nel diventare per un momento "apprendista tessitrice" presso il piccolo museo etnografico.

Ma la cosa che mi ha veramente stupita ed ha suscitato la mia ammirazione, sono i chilometri di passerelle in legno che ovunque abbiamo percorso: opera dell'uomo così armoniosamente inserita nello strabiliante splendore di quella natura.

Sorprendente e divertente è stato poi l'appuntamento in albergo alle 19,30. Momento d'intensa "preghiera" durante il quale abbiamo unito voci e cuori nella recita delle "litanie" per invocare protezioni varie, rivolgendoci ad una santa "nostrana". Il coro unanime rispondeva: "Santa Iolanda pensaci tu!".

Olga

4° giorno – Oggi, bella gita in motobarca al “Parco nazionale delle isole Kornati”, dove abbiamo trascorso l’intera giornata. Si tratta di un arcipelago composto di 89 isole, isolette, scogli, adagiati in un mare pulitissimo, limitato in lontananza da una costa alta e rocciosa.

Il pranzo è stato allestito all’aperto sotto un grande pino marittimo attrezzato con tavolo e panche. Ci è stato servito pesce fresco grigliato sotto i nostri occhi ed accompagnato da insalata e frutta. Per il caffè abbiamo ambiato isola, e, per i volonterosi, c’è stata pure la passeggiata fino al “lago salato,, (che è reso salato dall’alta marea).

A.P.

5° giorno – Ultima giornata di permanenza in Croazia. Si parte puntuali alla volta di Trogir dove ci aspetta la guida che ci accompagna in una breve visita della parte medioevale della città. Questa si trova su un’isola di 600 per 400 metri, conservata in modo mirabile, in special modo la Cattedrale che visitiamo accuratamente, campanile compreso che, in mancanza di altre cime, parecchi soci provvedono a scalare fino in cima. Si completa la visita aggirando le mura ancora in buona parte intatte. Prima di ripartire, visita d’obbligo al mercatino nella continua ricerca di arricchire il proprio bottino di souvenirs e cose varie.

Riprendiamo il pullman per Split dove arriviamo puntuali per il pranzo in uno storico e signorile albergo del centro. Assolta questa piacevole incombenza, approfittiamo dell’attesa della guida per altra visita a bancarelle dove si procede ad ulteriore arricchimento del bottino.

Visitiamo quindi il Palazzo di Diocleziano, stupefacente costruzione che in realtà era una piccola città, con sotterranei veramente imponenti e incredibilmente vasti e una parte in superficie, con costruzioni ancora originali e altre costruite in modo più o meno abusivo nel corso dei secoli, che rendono questo luogo veramente unico. Mirabile, in particolare modo, il mausoleo, trasformato in Santuario con una sovrapposizione di stili e manufatti incredibile.

Ci imbarchiamo alle 19 e, sistemati in cabine comodissime, ci precipitiamo al self-service per assolvere il consueto impegno serale.

E fu sera e fu mattino.

Ultimo Giorno – Si sbarca alle 7,30 e, fuori programma visitiamo la chiesa di San Ciriaco in Ancona. Un breve momento di preghiera con il canto della “Salve Regina” e di “Signore delle Cime” davanti al quadri miracoloso della Vergine, che suscita il plauso del sagrestano-custode e si riparte per Torino dove si giunge puntuali alle 17,30.

Grazie a tutti i partecipanti e in special modo agli organizzatori e all’ottimo autista.

Rodolfo Risatti

20 maggio – Colle di Gilba

Maggio è il mese più bello per fare delle belle escursioni, perché in questo mese si risveglia la natura, specialmente quella alpina.

Grazie al nostro amico Ferruccio Pari abbiamo fatto una bella escursione nel vallone di Gilba, laterale destro della Val Varaita, dove con grande meraviglia abbiamo ammirato una splendida fioritura. Tra viole, genzianelle, rododendri e molti

altri fiori, spiccavano molte orchidee di montagna; un vero paradiso da godere, che invitava a rallentare il passo.

Purtroppo il tempo non era dei migliori, causa nuvole e nebbie alte, ed è per questo motivo che giunti al colle di Gilba si è decisa una variante al programma, che ci ha consigliato il capogita. Si è optato per il colle del Prete, e ciò non ha deluso le nostre aspettative, perché abbiamo fatto una bella camminata ed ammirato quanto descritto.

Dopo aver alleggerito gli zaini dai viveri e riscaldato lo stomaco con un buon caffè, offerto come sempre dalla simpatica Laura Reggiani, ci siamo rivolti al Signore per ringraziarlo di tutte le cose che continua a donarci.

Ci rivedremo più numerosi il 27 maggio in Val Troncea.

Argentino Cesaretto

17 giugno – Bivacco Manenti

Anche quest'anno la gita in programmazione al Bivacco Manenti, non ha avuto un tempo atmosferico fortunato.

L'uscita era stata organizzata in collaborazione con la sezione di Moncalieri. Per ragioni logistiche, ci troviamo tutti a Chatillon per poi salire alla piccola frazione sotto Valtournenche. Il tempo non è dei migliori, non ci "arrostiamo" sotto il sole ma non possiamo neanche ammirare il paesaggio. La salita fino alla casa intermedia della centrale idroelettrica fa già selezione e la comitiva comincia a sfaldarsi ma niente paura, i due coordinatori della gita Eugenio e Elisa hanno tutto sotto controllo....o quasi. Al lago di Cignana il tempo non è brutto e più che brutto, nuvole basse che sembra vogliono scaricare l'acqua accumulata. Ci dividiamo come da programma. Chi ha le gambe buone prosegue per il bivacco mentre gli altri sostano al lago per mangiare e ricongiungerci poi, tutti insieme nel pomeriggio. Purtroppo a causa del persistere del mal tempo, i nostri amici di Moncalieri decidono di anticipare il rientro alle auto e tornare a casa. Chi era salito al Bivacco ridiscenderà due ore più tardi, recuperando al parcheggio i rimanenti partecipanti alla gita. Anche se la gita non è riuscita appieno, speriamo di replicare una uscita in comune, magari con una bella giornata.

Eugenio Gianotti

30 giugno-1 luglio – Petit Mont Blanc (3424 m)

Sono le 4 di sabato mattina e un gruppetto un po' assonnato parte per la Val Veny; appena raggiunta inizia la salita verso il bivacco Gino Raineretto. Subito ci si divide: alcuni, più veloci, salgono verso il bivacco per ultimare i lavori di manutenzione del muretto, mentre gli altri se la "prendono" con più calma; purtroppo dopo un paio d'ore di salita Dodi decide di non continuare e di aspettare il nostro ritorno ... il rammarico è veramente grande!! ...

Proseguiamo e verso le 11.30 siamo tutti al bivacco ... la giornata è bella e possiamo goderci il magnifico panorama e la "simpatica" compagnia di un gruppetto di stambecchi che dopo un po' di titubanza accettano la nostra presenza e il nostro cibo.

Verso l'ora di cena un paio di persone arrivano al bivacco che così è praticamente al completo.

La prima sveglia, domenica mattina, suona verso le 4.00 per Giorgio e Silvana, ma purtroppo il tempo si è guastato e quindi nessuno "esce" dal bivacco ... verso le 6.00 suona la seconda sveglia e nonostante il tempo non sia bellissimo decidiamo di alzarci e prepararci per la "gita" del giorno.

Alle 7.00 iniziamo a salire verso il Petit Mont Blanc ... il mare di nubi sotto di noi è veramente impressionante, ma le punte sono scoperte ... sembra veramente di essere "in paradiso" ... raggiungiamo la cima e, un abbraccio e la recita della preghiera della Giovane Montagna completano questo momento.

Mentre noi eravamo al Petit Mont Blanc, Giorgio e Silvana salivano all'Aig. de l'Aigle e poi all'Aig. di Trèlatete.

Dopo essere ridiscesi a valle, concludiamo la nostra giornata insieme a Dodi partecipando alla Santa Messa nel piccolo Santuario di Notre Dame de la Guérison.

Partecipanti: Daniele e Marta - Dodi - Giorgio e Silvana - Mauro e Carola

Carola e Mauro

1-2 settembre – Biv. Pol e Punta di Ceresole (3777 m)

Ore 7. Parcheggio di Valnontey. Primo sole sulle lontane vette. È proprio là che siamo diretti. Si cammina nell'ombra del fondovalle, l'aria frizzante rende meno pesanti tutti questi chilometri quasi pianeggianti. Dopo 2 ore si sono guadagnati appena 250 m di dislivello. Ponti di legno facilitano il passaggio dei torrenti glaciali che in passato rappresentavano – soprattutto al pomeriggio – un ostacolo decisamente impegnativo. Morene sempre più ripide, un passaggio attrezzato con gradini cementati e catene, una piccola sosta alla Barma des Bouquetins. Seguono una ripida parete, altre catene sui traversi più esposti ed in parte franati, gli ultimi faticosi metri sul fianco dello sperone roccioso su cui sorge il bivacco. Quasi nulla coincide con i ricordi di 26 anni fa. Le spettacolari seraccate ai due lati dello sperone quasi non esistono più, il ghiacciaio si è ritirato e abbassato notevolmente ed il dosso roccioso a monte del bivacco è completamente libero (da alcuni anni vi è stato posizionato il bivacco Gerard Grappein, 9 posti comodi e spaziosi). Il sole scalda. Il panorama spazia fino al Monte Rosa ed al Cervino. Uno spuntino, poi completiamo alcuni piccoli lavori di manutenzione iniziati l'anno passato e facciamo prendere aria a materassi e coperte. Il pomeriggio passa rapidamente; a sera rimaniamo solo noi a dormire quassù.

Sveglia poco prima dell'alba. Colazione. Preparativi. Risaliamo il ghiacciaio della Tribolazione in direzione del Colle della Luna, costeggiamo la parete settentrionale della Punta di Ceresole, aggiriamo una zona crepacciata e ci portiamo all'attacco della breve parete Nord. Il ghiaccio è ricoperto di neve gelata, siamo all'ombra, un fresco vento da Nord aumenta

il contrasto rispetto alla prima parte della salita, tutta al sole. Un tiro da 50 m, una vite da ghiaccio, Silvana mi raggiunge, riparto; il ghiaccio è più sottile, sotto ci sono le rocce, bisogna cercare il punto buono dove piazzare la vite da ghiaccio. Continuo traversando sempre verso destra, raggiungo una più facile zona di blocchi rocciosi affioranti ed in breve esco sulla cresta sommitale. Sull'altro versante, a Sud ed al riparo dal vento, sole e caldo. Daniele e Marta ci raggiungono poco dopo. La valle di Ceresole è parzialmente coperta di nubi. Il Gran Paradiso con la sua parete Est è proprio vicino.

Ma non ci possiamo attardare troppo: rapido rientro al bivacco, una sosta per cambiare abbigliamento e rifare lo zaino che – inspiegabilmente, come ogni volta – pesa più che il giorno precedente. Eppure abbiamo consumato sia i viveri che il materiale per la manutenzione. La ripida e lunga discesa mette a dura prova gambe e piedi, mentre nei successivi chilometri pianeggianti si aggungerà anche un certo dolore alle spalle.

Il sole illumina in controluce lo sperone della Barma des Bouquetins.

Giorgio Rocco

1-2 settembre – 80 anni di Pinerolo

Quest'anno la sezione di Pinerolo, festeggia il suo ottantesimo di fondazione. Per celebrare questo evento, ha richiamato nella sua città, tutte le sezioni nord occidentali.

In due giorni, ha offerto escursionismo, cultura e la buna tavola.

Il Presidente Alberto, sua moglie Pasqualina e tutto il Direttivo, hanno seguito gli ospiti in tutti i momenti della festa.

Il Sabato, erano previste due attività: la miniera Paola ed al monte Ghinivert (3037 m). Entrambe le proposte hanno avuto una elevata partecipazione anche se prevedevano il ritrovo con levata mattutina. Alla sera l'albergo Valentino a Villar Perosa, attendeva gli ospiti per la cena ed il pernottamento.

Domenica mattina, riposati, facciamo colazione ed alle 8,00 partenza per la piazza del mercato di Pinerolo, dove ci trovavamo con il resto dei partecipanti e la guida che, in circa due ore, ha condotto il gruppo per le vie e siti di palazzi "immaginari" della città storica. Alle 11.30 siamo in Duomo per la messa ove il parroco ha dedicato una buona parte della sua omelia, alla Giovane Montagna.

Con il buon pranzo al ristorante dell'Hotel Barrage e la consegna delle medaglie ai benemeriti della sezione concludiamo questa splendida due giorni.

Concludo a nome di tutti i partecipanti della sezione di Torino, con il ringraziare i nostri amici di Pinerolo, che con passione ed amicizia hanno reso accogliente il nostro soggiorno in queste vallate.

Eugenio Gianotti

Serate in Sede

Giovedì 17 maggio - “Alpinismo per un anno” di Gianni Predan

Riuscitissima la serata del 17 maggio: un simpatico e competente personaggio, la guida alpina Gianni Predan ha saputo trasmettere il suo entusiasmo e la sua carica umana anche a chi di alpinismo è pressoché digiuno.

Sembrava di poter salire con lui su rocce e ghiacciai, percorrere creste vertiginose e buttare lo sguardo sempre oltre, sempre più in alto.

Sentivo intorno a me commenti e bisbigli: chi riconosceva lo spigolo ... la cima ... il canalone ... chi partecipava ai vicini un ricordo, un'emozione, un pericolo.

Io, che non avevo in mente niente di così “alto”, nei miei ricordi, mi sono limitata ad ammirare: la forza, l'audacia, l'entusiasmo, la fatica dell'uomo ma anche la sensibilità, l'occhio, la capacità del fotografo che pure in condizioni estreme ha trovato la voglia di eternare momenti magici e situazioni uniche.

Complimenti quindi a Gianni Predan come guida alpina ma anche come fotografo.

Laura Reggiani

giovedì 14 giugno – Poesie di Beppe Sinchetto Canti del Coro GM

Ci siamo salutati prima delle vacanze estive con le splendide poesie di Beppe Sinchetto intervallate da qualche canto della nostra corale. È sempre molto piacevole avere con noi il “sommo poeta” di Moncalieri che ci sa proporre con leggerezza e garbo temi anche spinosi e profondi come l'accordo all'interno di una coppia, l'accettazione del tramonto della vita, il saluto e il rimpianto per un amico che non c'è più ma anche la quiete di una sera al rifugio e la dolcezza della natura.

Grazie Beppe!

Quanto alla Corale non tocca a me far commenti sul risultato. Purtroppo siamo in pochi (e non possiamo neanche dire “pochi ma buoni”). È bello incontrarci ed il canto cementa l'amicizia ma gli sforzi dei nostri maestri Rodolfo e Guido Risatti meriterebbero maggior successo.

Non possiamo che ripetere a voi tutti: Venite a provare con noi. Cerchiamo voci nuove (o anche un po' usate!).

Laura Reggiani

VITA SOCIALE

LUTTI

Il socio Mario Viano ha raggiunto gli amici nella cordata del cielo: alla famiglia le preghiere dei soci della sezione.

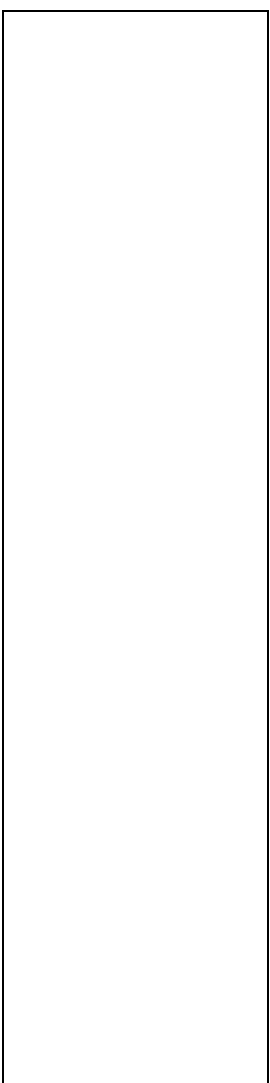
Anche Sergio Borgnino ci ha lasciati; ai suoi cari le nostre condoglianze.

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 2/07
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*